

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Per un richiamo al regolamento.

ROBERTO GIACHETTI, riferendosi agli articoli 17 e 17-bis del regolamento, lamenta la perdurante vacanza di dodici seggi nella composizione della Camera; auspica peraltro che le iniziative assunte dal Presidente della Camera — delle quali si è appreso attraverso gli organi di informazione — possano avviare a soluzione la questione.

PRESIDENTE si associa all'auspicio che la Camera possa al più presto riunirsi nel *plenum* dei suoi componenti.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantasei.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 63 del 2002: Disposizioni finanziarie e fiscali urgenti (2657).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la V Commissione*, ricorda che il provvedi-

mento d'urgenza in esame contiene un insieme organico di disposizioni finalizzate a contenere la dinamica dei saldi della finanza pubblica ed a valorizzare il patrimonio dello Stato. Nel dare conto delle norme più rilevanti del decreto-legge, precisa, tra l'altro, che all'articolo 3, volto a razionalizzare i costi dei prodotti farmaceutici, sono state apportate significative modifiche, al fine di recepire le istanze prospettate dalle case farmaceutiche e che l'articolo 5 dispone la sospensione delle agevolazioni fiscali a favore delle banche, ritenute incompatibile con il mercato comune dalla Commissione europea.

SERGIO ROSSI, *Relatore per la VI Commissione*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione reca misure volte a mantenere l'indebitamento netto per l'anno 2002 entro il limite dello 0,5 per cento del PIL, in coerenza con le previsioni del documento di programmazione economico-finanziaria, richiama, in particolare, le finalità degli articoli 1, 2, 5, 6 e 9, comma 5, del decreto-legge, concernenti, rispettivamente, le procedure di versamento e riscossione delle imposte, la sospensione del regime agevolativo in favore degli istituti bancari, il nuovo regime tributario per le società cooperative ed, infine, la disciplina delle cessioni e dei conferimenti ai fondi di investimento immobiliare.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ricorda che il proficuo lavoro svolto in Commissione ha portato al recepimento di ragionevoli proposte emendative presentate anche dall'opposizione all'articolo 3

del decreto-legge, sottolinea che l'Esecutivo intende promuovere adeguate forme di gestione, valorizzazione ed alienazione di beni patrimoniali dello Stato, al fine di realizzare investimenti ed infrastrutture; rileva inoltre, in riferimento alle società istituite ai sensi degli articoli 7 e 8 del provvedimento d'urgenza, che il Governo è disponibile a prendere in considerazione eventuali modifiche del testo, volte a chiarire ulteriormente il sistema dei controlli ed a prevedere esplicitamente che le cessioni dei cespiti debbono avvenire esclusivamente a titolo oneroso.

GIORGIO BENVENUTO, sottolineato l'improprio utilizzo, da parte del Governo, dello strumento della decretazione d'urgenza, lamenta il fatto che il Parlamento non possa disporre di compiuti elementi di valutazione sull'andamento dei conti pubblici e sulle conseguenze di carattere finanziario dei provvedimenti presentati dall'Esecutivo. Esprime preoccupazione, in particolare, per le norme del decreto-legge in esame concernenti la razionalizzazione del sistema dei costi dei prodotti farmaceutici, la gestione e l'alienazione del patrimonio dello Stato, nonché la costituzione di una società per il finanziamento delle infrastrutture.

Preannunzia, infine, la presentazione di emendamenti migliorativi del testo del provvedimento d'urgenza.

RICCARDO MILANA, premesso che una compiuta valutazione dell'effettivo andamento dei conti pubblici dovrebbe fondersi sull'analisi di dati certi ed inequivoci, rileva che il provvedimento d'urgenza in discussione reca misure eterogenee che sembrano confermare la difficoltà del Governo a reperire adeguate risorse finanziarie. Espresso un giudizio critico, in particolare, sulle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8 del decreto-legge, auspica un confronto approfondito e costruttivo sugli emendamenti che saranno presentati dall'opposizione.

PIETRO ARMANI sottolinea l'importanza degli articoli 7 e 8 del provvedimento

d'urgenza, nel testo delle Commissioni, volti a favorire la piena attuazione dell'urgente programma di opere infrastrutturali previsto dalla cosiddetta legge obiettivo limitando, nel contempo, gli oneri sul fabbisogno statale, in coerenza con gli impegni finanziari assunti in ambito comunitario; preannunzia, pertanto, il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione, del quale auspica la sollecita approvazione.

LAURA MARIA PENNACCHI, rilevato che il decreto-legge in esame si configura di fatto come una manovra correttiva basata su disposizioni inique ed inidonee a perseguire gli obiettivi dichiarati, osserva che i provvedimenti economici finora varati dal Governo non contengono alcuna misura autenticamente incentivante lo sviluppo e la ricerca. Ricorda inoltre i rilievi formulati dalla Corte dei conti relativamente alle società per azioni di cui agli articoli 7 e 8 del decreto-legge, per le quali si prevedono improprie modalità di copertura finanziaria. Ritiene infine che la normativa in esame determinerà una consistente crescita del debito pubblico.

ALFIERO GRANDI, richiamate le ragioni che militano a favore dell'istituzione della cosiddetta Tobin *tax*, che consentirebbe di disincentivare le transazioni finanziarie di carattere speculativo, ritiene inaccettabili, in particolare, le disposizioni contenute negli articoli 7 e 8 del decreto-legge in discussione: sottolinea, tra l'altro, che le stime relative alla quantificazione del patrimonio dello Stato rischiano di tradursi in un mero artificio contabile e che si conferiscono al ministro dell'economia e delle finanze poteri eccessivamente discrezionali relativamente all'operato della società denominata Infrastrutture Spa. Preannunzia pertanto un atteggiamento di ferma opposizione alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

MARIO LETTIERI, nell'esprimere perplessità per il fatto che in Commissione è stato dichiarato ammissibile un emenda-

mento concernente le fondazioni bancarie, a suo giudizio inaccettabile, lamenta l'eterogeneità delle materie oggetto del decreto-legge in esame che, tra l'altro, non presenta i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza e viola l'articolo 81 della Costituzione; paventa, in particolare, i rischi derivanti dall'attuazione delle disposizioni vertenti sulla disciplina tributaria delle società cooperative, sui costi dei prodotti farmaceutici e, soprattutto, sulla valorizzazione, gestione ed alienazione del patrimonio dello Stato. Preannunzia, quindi, la ferma opposizione del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo alla conversione in legge del provvedimento in discussione.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera i rilievi formulati dal deputato Lettieri relativamente all'ammissibilità dell'emendamento 5.5, presentato dai relatori in Commissione; ricorda peraltro che la medesima questione è già stata posta presso le Commissioni riunite V e VI e che il presidente Giancarlo Giorgetti ha ribadito l'ammissibilità della richiamata proposta emendativa.

NICOLA ROSSI ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame rappresenti una malcelata correzione *in itinere* dell'andamento della finanza pubblica, a fronte di minori entrate tributarie e di spese superiori a quelle previste. Esprime inoltre forti perplessità sulle disposizioni concernenti la razionalizzazione del sistema dei costi dei prodotti farmaceutici, le fondazioni bancarie e, soprattutto, l'istituzione delle società Patrimonio dello Stato Spa ed Infrastrutture Spa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la VI Commissione*, manifesta disponibilità a valutare con attenzione le proposte emendative che saranno presentate, anche per favorire un confronto parlamentare proficuo e costruttivo.

SERGIO ROSSI, *Relatore per la VI Commissione*, sottolinea la necessità di

apportare modifiche migliorative dell'articolo 8 del provvedimento d'urgenza, nel testo delle Commissioni, concernente l'istituzione della società denominata Infrastrutture Spa.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, rinuncia alla replica.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di consentire una lieve modifica dell'articolazione dei lavori dell'Assemblea nella parte antimeridiana della seduta di martedì prossimo, per consentire ai deputati interessati di prendere parte ad un seminario sugli aspetti giuridici, contabili ed economici degli articoli 7 e 8 del provvedimento d'urgenza in esame, che si terrà nella mattinata dello stesso giorno.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dal deputato La Malfa.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 1298, di conversione del decreto-legge n. 45 del 2002: Trasporto aereo (approvato dal Senato) (2650).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, osserva che con il decreto-legge in esame viene ulteriormente prorogato, in linea con le determinazioni dell'Unione europea, il termine della copertura assicurativa da parte dello Stato a favore delle imprese nazionali di trasporto aereo e dei gestori aeroportuali per il risarcimento dei danni subiti da terzi in conseguenza di atti di guerra e di terrorismo; auspica pertanto la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore, ritiene che la conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame rappresenti una sorta di atto dovuto.

LUIGI MARTINI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo del suo intervento in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

PIETRO TIDEI, sottolineato il protrarsi della situazione di crisi del trasporto aereo, chiede al Governo di predisporre un piano strategico per il rilancio del settore. Espresso altresì un giudizio critico sulle disposizioni relative alla ricapitalizzazione dell'Alitalia, contenute in altro provvedimento, sollecita la realizzazione di investimenti per la sicurezza del trasporto aereo ed auspica la costituzione di un'*authority* nell'ambito della quale l'ENAC svolga la funzione di ente regolatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ALFIERO GRANDI illustra la sua interpellanza n. 2-315, sulla circolare del comando generale della Guardia di finanza relativa alla partecipazione all'associazione nazionale finanziari, cittadini e solidarietà.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, precisa che, con la comunicazione richiamata nell'atto ispettivo, il comando generale della Guardia di finanza ha inteso

dare diffusione al parere espresso dal Consiglio di Stato in base al quale l'eventuale iscrizione di militari all'Associazione nazionale finanziari, cittadini e solidarietà, in ragione della natura sindacale di quest'ultima, deve intendersi in contrasto con il disposto dell'articolo 8 della legge n. 382 del 1978. Ritiene quindi che l'operato del comando generale della Guardia di finanza sia stato improntato a criteri di legittimità e correttezza.

ALFIERO GRANDI si dichiara assolutamente insoddisfatto, ritenendo particolarmente grave il fatto che il Governo non abbia ritenuto fondati gli elementi riportati nell'atto ispettivo; preannunzia pertanto ulteriori iniziative a tutela dei militari che hanno scelto, liberamente e nel pieno rispetto della legalità, di aderire all'Associazione nazionale finanziari, cittadini e solidarietà.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Frigato n. 2-305 è rinviato ad altra seduta.

In morte dell'onorevole Carlo Bottari.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Carlo Bottari, scomparso l'8 maggio scorso.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 13 maggio 2002, alle 15,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 58).

La seduta termina alle 14,20.